



T.E.C. CHAMPIONSHIP C7

NORME ORGANIZZATIVE GENERALI

Responsabilità oggettiva

- Ogni Società sportiva, in generale, è ritenuta oggettivamente responsabile degli atti compiuti dai propri tesserati e sostenitori nello svolgimento dell'attività sportiva.
- Ogni Società deve curare che i propri tesserati e i propri sostenitori, nello svolgimento delle attività sportive, si comportino in maniera corretta e osservino le regole
- Fermi restando gli obblighi e i doveri, le Società sportive non possono essere automaticamente chiamate a rispondere dei comportamenti dei propri tesserati e sostenitori in quanto la responsabilità deve essere considerata sempre personale.
- Il principio della responsabilità oggettiva, invece, verrà applicato, a giudizio degli Organi di giustizia sportiva, laddove dovesse emergere favoreggiamento o la conoscenza di comportamenti illeciti commessi da singoli tesserati o sostenitori.

Obblighi delle Società sportive

- Tutte le gare devono svolgersi nel giorno, all'orario e nel campo previsti dal Calendario o dal Comunicato Ufficiale.
- Le Società sportive hanno l'obbligo di disputare tutte le gare previste dai calendari delle manifestazioni alle quali hanno aderito.
- La mancata presentazione in campo o la rinuncia alla disputa d'una o più gare comportano i provvedimenti e le sanzioni previste dal Regolamento per la giustizia sportiva.
- Per garantire un corretto svolgimento delle manifestazioni sportive, le Società sono obbligate a schierare in campo sempre la migliore formazione possibile.
- Si definisce come ospitante la Società che gioca la gara nel proprio campo di gioco o in quello che la stessa mette a disposizione per giocare le gare casalinghe.
- Qualora la gara si disputi in un impianto messo a disposizione dal Comitato organizzatore o comune nell'uso a più Società, il ruolo di Società ospitante viene automaticamente attribuito a quella prima nominata nel calendario delle gare.
- Gli obblighi propri delle Società ospitanti si intendono tali anche per le Società prime nominate nei calendari di gara e definite ospitanti.
- In occasione della disputa d'una gara, prima dell'inizio della stessa, la Società ospitante deve:
 - a) verificare l'effettiva disponibilità del campo di gioco;
 - b) verificare la regolarità degli impianti e delle attrezzature necessari per la disputa della gara;
 - c) verificare l'agibilità, l'igiene e la funzionalità degli spogliatoi per le squadre e per gli arbitri;

- d) prendere tutte le misure necessarie per un corretto e sereno svolgimento della gara;
- e) accogliere la Società ospite attuando, se necessario, ogni utile intervento connesso al dovere di ospitalità;
- f) accogliere gli arbitri e mettere a loro disposizione, se possibile, un dirigente addetto agli arbitri; quest'ultimo per potere svolgere i suoi compiti ha accesso al campo di gioco in aggiunta ai dirigenti della sua Società iscritti nell'elenco di gara.
- g) Durante lo svolgimento della gara la Società ospitante deve curare che tutto si svolga normalmente e secondo le disposizioni impartite dagli arbitri. In particolare deve far sì che dentro il campo di gioco entrino solo ed esclusivamente coloro che ne sono autorizzati.
- h) Al termine della gara la Società ospitante deve mettere in atto quanto necessario per una serena conclusione della manifestazione mettendosi a disposizione della Società ospitata per qualunque problema o necessità.
- i) La Società ospitante deve sempre accertarsi che gli arbitri possano lasciare senza problemi l'impianto sportivo dove si è disputata la gara, operando secondo le proprie possibilità.
- l) In caso di colore confondibile della tenuta di gara di ambedue le squadre, l'obbligo di cambiare le maglie spetta sempre alla squadra prima nominata anche quando la gara è disputata in campo neutro o in occasione di spareggi o fasi finali. Il mancato cambio delle maglie, se comporta la non disputa della gara, causerà per la squadra in difetto, la perdita della stessa.

Presentazione in campo e formalità pre-gara

Le gare devono avere inizio all'orario fissato nel Calendario e pubblicato sul Comunicato Ufficiale. Pertanto, le squadre devono presentarsi sul campo di gioco in tempo utile per prepararsi alla disputa della gara, consentire agli atleti di indossare la tenuta di gioco e compiere gli adempimenti e le formalità, in modo da dare inizio all'incontro all'orario stabilito dal calendario

Presentazione dell'elenco dei partecipanti alla gara

Almeno 15 minuti prima dell'orario fissato per l'inizio della gara, il dirigente accompagnatore di ciascuna squadra o, in mancanza, l'allenatore o, qualora manchi pure questi, il capitano, deve presentare all'arbitro l'elenco degli atleti partecipanti alla gara e dei dirigenti e tecnici da ammettere sul campo di gioco, da lui debitamente sottoscritto.

L'elenco va compilato in tre copie, due delle quali da consegnare all'arbitro e una da trattenere agli atti della Società stessa. L'arbitro, all'atto del riconoscimento, consegnerà una copia alla squadra avversaria e trasmetterà l'altra copia allo staff organizzativo unitamente al referto ed al rapporto arbitrale.

L'elenco può, oltresi, essere compilato in due copie: l'arbitro, all'atto del riconoscimento, consegnerà una copia alla squadra avversaria e trasmetterà l'altra copia allo staff organizzatore unitamente al referto ed al rapporto arbitrale.

Tempo d'attesa

Il tempo d'attesa è previsto nella misura di minuti trenta (30)

Le squadre ritardatarie saranno ammesse a disputare la gara se entro il termine previsto per il tempo d'attesa saranno nelle condizioni di dare inizio al gioco

presentandosi all'arbitro con gli atleti in tenuta di gara.

Reclami relativi al tempo d'attesa

- La decisione sull'osservanza da parte delle due squadre del tempo d'attesa spetta all'arbitro
- La squadra che ritiene di essere arrivata per tempo sul campo di gioco, qualora l'arbitro non la ammetta a disputare la gara può fare valere le sue ragioni solo ed esclusivamente mediante la proposizione d'un reclamo.
- La squadra già presente sul campo e che ritenga che la squadra avversaria sia giunta oltre lo scadere del tempo d'attesa, non può rifiutarsi di disputare la gara se l'arbitro decide in tal senso, ma può presentare allo stesso, prima dell'inizio del gioco, una riserva scritta, a firma del dirigente accompagnatore o del capitano.
- Qualora alla riserva, che non costituisce preannuncio di reclamo, voglia far seguire la proposizione d'un reclamo, deve seguire l'iter previsto dalle N.O.G. (preannuncio e invio delle motivazioni).
- Non è possibile proporre reclamo in merito all'inosservanza da parte dell'arbitro del tempo d'attesa, qualora non sia stata presentata allo stesso, prima dell'inizio della gara, la riserva scritta di cui sopra.

Abbigliamento delle squadre

• I colori e la numerazione delle divise di gioco devono essere quelle previste dai regolamenti e in caso di difformità l'arbitro può disporre la non ammissione al gioco degli atleti in difetto.

• La numerazione delle maglie deve essere individuale ed è ammessa senza limitazioni di numeri. è inoltre consentito che le squadre utilizzino una maglia priva di numero (che sarà indicata con il numero 0) e una seconda maglia priva di numero che sarà indicata con il numero 00.

• Le divise di gara possono recare oltre al nome della Società sportiva, scritte o loghi anche promo-pubblicitari. Sono vietati scritte, loghi o messaggi di natura politica o non coerenti con lo Statuto e i Regolamenti dell' A.S.C. e con le eventuali norme emanate dal CONI.

- Sulle divise di gioco, le squadre vincitrici la fase locale, regionale e nazionale dei Campionati nazionali, possono applicare nel corso di tutto il successivo anno sportivo, il relativo scudetto di riconoscimento.

Ammissione alla gara

- Per essere ammessi a partecipare alla gara, i giocatori devono essere tesserati alla A.S.C.; il numero di tessera va riportato nell'elenco e la tessera va presentata all'arbitro per il relativo controllo.
- Devono essere anche accluse all'elenco e presentate all'arbitro le tessere dei dirigenti e dei tecnici ammessi nel campo di gara;
- Il tesseramento può essere dimostrato all'arbitro, oltre che con le tessere individuali, con le seguenti modalità:
 1. con lista tesserati, timbrata e sottoscritta dallo staff organizzativo, riportante numero di tessera e consegnata all'arbitro congiuntamente ad un documento d'identità
 2. con documento di riconoscimento in corso di validità, riportante la foto dell'atleta (sono esclusi tutti quei documenti sprovvisti di foto e/o fotocopie degli stessi). Nello specifico sono da ritenersi validi: carta di identità; passaporto; patente di guida; porto d'armi; tessera di riconoscimento militare; tessera di riconoscimento d'una pubblica amministrazione;

libretto o tessera universitaria; permesso di soggiorno; foto autenticata rilasciata dalla scuola frequentata e dal Comune di residenza; tessera dell'azienda della quale si è dipendenti con tanto di foto e riportante i dati anagrafici.

3. E' possibile ammettere l'atleta alla gara per mezzo di conoscenza personale da parte dell'arbitro o arbitri designato/i.
4. In nessun caso sarà possibile ammettere alla gara gli atleti, i dirigenti e i tecnici di cui non si è certi dell'identità personale o sprovvisti, oltre che della tessera A.S.C., del documento di identità valido.
5. Non vi è limite di arrivo in campo per il tesserato che, in qualunque momento della gara in corso, può prendervi parte, previo ovviamente riconoscimento da parte dell'arbitro.

Riconoscimento atleti

- Gli arbitri provvedono al riconoscimento pre-gara in divisa, gli atleti con la tenuta di gioco completa.
- Qualora un atleta o un dirigente sia assente al momento del riconoscimento, l'arbitro non li depennerà dall'elenco ma provvederà ad identificare gli stessi al momento del loro effettivo arrivo, permesso in ogni istante della gara, purché avvenga il riconoscimento a gioco fermo, con tanto di documento al seguito.
- Prima dell'inizio della gara, le squadre possono chiedere all'arbitro di modificare o integrare gli elenchi già consegnati anche se è già stato effettuato il riconoscimento, fermo restando la tempistica necessaria all'inizio della gara
- Ogni Società sportiva, oltre che assistere al riconoscimento dei giocatori e dei dirigenti dell'altra squadra, può chiedere all'arbitro di esaminare direttamente, tramite un proprio dirigente, le tessere A.S.C e i documenti di riconoscimento della squadra avversaria. Può anche, in questa occasione, avanzare dubbi o perplessità sulla documentazione prodotta dall'altra squadra; sugli stessi decide immediatamente l'arbitro o, in presenza di più arbitri, il primo arbitro sentiti gli altri ufficiali di gara.
- Le Società che non ritengono equa la decisione arbitrale possono preannunciare reclamo agli Organi giudicanti e chiedere, se lo ritengono opportuno, che l'arbitro trattenga la documentazione prodotta perché possa essere esaminata in sede di reclamo. In tal caso l'arbitro:
 - a) tratterrà le tessere A.S.C., o i relativi documenti sostitutivi e le alleggerà al referto rilasciando una dichiarazione scritta e sottoscritta alla Società interessata;
 - b) Prenderà opportuna nota degli estremi dei documenti e trasmetterà il tutto agli Organi Giudicanti

Numero minimo di giocatori

- Ogni gara può essere iniziata solo se ciascuna delle due squadre è presente, entro lo scadere del tempo d'attesa previsto, con il numero minimo di giocatori previsto dal regolamento, ossia nel numero di quattro (4) atleti, così come proseguita, una volta iniziata.
- Se il numero minimo di giocatori previsto non viene raggiunto, l'arbitro non darà inizio alla gara, lascerà libere le squadre e riferirà quanto avvenuto sul rapporto di gara per le conseguenti decisioni che saranno assunte dal Giudice Sportivo.

I campi di gioco e le attrezzature sportive

- Le gare si devono svolgere in campi di gioco aventi le caratteristiche minime, nelle misure, nelle condizioni e nell'arredamento.
- Lo staff organizzativo si riserva la facoltà di verificare i campi di gioco trovati in proprio dalle Società sportive, sia prima dell'inizio del campionato che durante il campionato stesso.

Tuttavia, in mancanza di una verifica effettuata, la regolarità dei campi di gioco e delle attrezzature s'intende avallata dal comitato organizzatore dal momento in cui i calendari ufficiali prevedono sugli stessi la disputa di manifestazioni.

- Le Società hanno il diritto di esaminare e verificare, prima dell'inizio della gara, il campo di gioco, l'arredamento previsto e le attrezzature necessarie per lo svolgimento della gara in programma. Qualora riscontrassero anomalie o irregolarità devono subito segnalare il tutto agli arbitri. In merito a tale segnalazione la decisione spetta esclusivamente all'arbitro o agli arbitri designati per dirigere la gara.
- Qualora gli arbitri riscontrassero, prima della disputa della gara e anche su segnalazione di una o di entrambe le Società, eventuali irregolarità nel campo di gioco e/o nelle attrezzature, devono invitare la Società ospitante a intervenire per regolarizzare la situazione, entro il tempo massimo di un'ora (1 ora)
- Qualora gli elementi posti a verifica non siano ritenuti congrui dal direttore di gara, la gara stessa andrà disputata e la società reclamante non potrà rifiutarsi di partecipare all'incontro. La stessa, però, potrà presentare all'arbitro una riserva scritta e/o un preannuncio di reclamo, debitamente firmati dal dirigente accompagnatore ufficiale o dal capitano.
- Qualora l'irregolarità venga riscontrata nel corso della gara e se la stessa non poteva essere constatata prima, la riserva va presentata all'atto della scoperta dell'irregolarità.
- I reclami sulla regolarità dei campi di gioco e delle attrezzature non preceduti dalla riserva scritta sono inammissibili.
- Qualora non fosse possibile porre rimedio alle irregolarità riscontrate, gli arbitri non daranno inizio alla gara o non la proseguiranno descrivendo quanto accaduto nel referto di gara. Spetterà, in seguito, agli Organi giudicanti deliberare in merito e assumere ogni decisione a riguardo.

Campi impraticabili

- Qualora il campo risultasse impraticabile, per cause atmosferiche o comunque indipendenti dalla società ospitante, l'arbitro, prima di dare inizio alla gara, deve accertarsi della praticabilità del terreno di gioco procedendo al controllo insieme ai capitani.
- Se il campo risulta impraticabile si aspetterà per il tempo massimo di attesa previsto, e comunque per almeno 30 minuti, allo scadere del quale sarà fatta una nuova verifica. Se è possibile reperire un altro campo regolamentare, l'arbitro potrà far disputare la gara sullo stesso e le squadre non potranno opporsi.
- Restando l'impraticabilità e non essendoci altri campi regolamentari e disponibili nei pressi, l'arbitro rinvierà la gara e lascerà libere le squadre.
- Solo in caso di dubbio permanente l'arbitro dovrà, in ogni caso, far indossare alle squadre la divisa da gioco e procedere con il riconoscimento, fatto eccezione poi l'effettivo inizio del match. Qualora, invece, la situazione sia irrimediabilmente compromessa e non vi siano dubbi sull'impossibilità di iniziare la gara, non appena l'arbitro sia giunto sul terreno di gioco, potrà decretare il rinvio, alla presenza dei capitani, senza procedere con il riconoscimento

Assenza e sostituzione dell'arbitro designato

- In caso di assenza dell'arbitro designato, si dovrà procedere ad una telefonata allo staff organizzatore menzionando il fatto.
- Qualora sia possibile reperire un altro arbitro, entro e non oltre il tempo di attesa di mezz'ora, la gara verrà regolarmente svolta.

- Qualora non sia possibile reperirlo o, tale scelta, comporti tempi troppo lunghi di attesa, lo stesso staff organizzatore lascerà libere le squadre e ordinerà, nei giorni successivi, il recupero della gara.
- In nessun caso e, per nessun motivo, l'arbitro potrà essere sostituito a gara in corso. In caso di sopravvenuta impossibilità a proseguire il match, per cause indipendenti dalle squadre partecipanti (infortunio, malore ecc), lo stesso fischierà la fine anticipata del match e rinvierà tutto al Giudice Sportivo. In caso di doppio arbitro, invece, la gara potrà proseguire con il solo direttore di gara rimasto disponibile.

Soppravvenuta indisponibilità del pallone di gioco

- Se durante la disputa d'una gara venga a mancare il pallone di gioco e non sia possibile reperirne un altro, la gara verrà sospesa e saranno assunti i seguenti provvedimenti:
 - a) se ambedue le squadre hanno messo a disposizione i loro palloni e gli stessi nel corso della gara si sono rovinati o sono andati smarriti, la gara stessa verrà ripetuta;
 - b) se una delle due squadre non ha messo a disposizione il numero di palloni previsto (tre) e i palloni messi a disposizione dall'altra squadra si deteriorino o vengano smarriti, la gara verrà sospesa e data persa alla squadra in difetto

Provvedimenti disciplinari antecedenti l'inizio della gara

- Qualora lo ritenga necessario l'arbitro può assumere, dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei giocatori, dei dirigenti e dei tecnici partecipanti alla gara anche prima del suo inizio. In particolare possono essere comminate, in base alla gravità del gesto, l'ammonizione o l'espulsione, che precluderà la partecipazione dell'atleta al match.
- In ogni caso non è comunque possibile reintegrare nell'elenco un giocatore espulso prima dell'inizio dalla gara.

Modalità per i tiri di rigori

I tiri di rigore vanno effettuati:

- per le gare che prevedono l'eliminazione diretta di una delle due squadre (compreso semifinali, finali): per ciascuna squadra sarà effettuata, prima una serie di cinque calci di rigore, poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza.
- Ai tiri di rigore sono ammessi tutti i giocatori iscritti in distinta, con esclusione di quelli espulsi.
- Durante l'esecuzione dei rigori qualunque giocatore può scambiare il ruolo con il portiere della propria squadra.
- Se al termine di una gara e prima o durante l'esecuzione dei tiri, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria deve ridurre tale numero per eguagliarlo a quest'ultima e l'arbitro deve essere informato del nome e del numero di ciascun calciatore escluso dai tiri.
- Batte per prima i rigori la squadra che ha vinto il sorteggio;
- se al termine della serie di calci di rigore permanesse ancora la parità, si procederà a tirare i rigori ad oltranza fino a quando, a parità di tiri eseguiti, una delle due squadre non si venga a trovare in vantaggio;
- ciascun giocatore può battere soltanto uno dei rigori della prima serie; se si prosegue ad oltranza ciascun giocatore, compresi quelli che hanno tirato uno dei rigori della prima serie, può tirare un'altra volta soltanto dopo che tutti i suoi compagni, ivi compreso il portiere, abbiano effettuato un tiro.

- Nei tiri ad oltranza non deve essere rispettato l'ordine già visto in precedenza. La scelta del tiratore è a discrezione della squadra.

La classifica avulsa

Per definire l'esatta posizione in classifica mediante classifica avulsa, saranno considerate soltanto le gare giocate tra di loro dalle squadre in parità di classifica. Quindi si terrà conto, nell'ordine, dei seguenti fattori:

- punti conseguiti negli scontri diretti nella classifica avulsa;
- maggior numero di vittorie nella classifica avulsa
- differenza reti nella classifica avulsa;
- maggior numero di reti segnate nella classifica avulsa;
- maggior numero di vittorie nell'intera manifestazione;
- differenza reti nell'intera manifestazione;
- maggior numero di reti segnate nell'intera manifestazione;
- minor numero di punti disciplina
- sorteggio.

Migliore posizione in classifica tra gironi diversi

Qualora sia necessario definire la migliore posizione in classifica (ad esempio per definire la migliore seconda, la migliore terza (...)) tra Società di gironi diversi si terrà conto nell'ordine dei seguenti criteri:

- media punti (punti fatti/partite disputate);
- media differenza reti (differenza reti/partite disputate);
- media reti realizzate (reti fatte/partite disputate);
- media punti disciplina (punti disciplina/partite disputate);
- minor numero di punti disciplina
- sorteggio.

Errore tecnico arbitrale

L'“errore tecnico” arbitrale, che consiste nell'erronea applicazione di norme o regole di gioco da parte del direttore di gara, se accertato dagli organi giudicanti, comporta la disposizione della ripetizione della gara.

- L'errore tecnico deve risultare dal referto o rapporto di gara o da filmati, a condizione che offrano piena garanzia tecnica o documentale.
- L'errore tecnico non è di per sé sufficiente ad invalidare la gara, se non risulti che esso abbia concretamente influito sullo svolgimento del gioco.

Gara proseguita pro-forma

Se dagli atti ufficiali emerge che la gara sia stata sospesa e proseguita pro-forma, il giudice deve accertare la reale concretezza degli elementi che impedivano il regolare proseguimento della gara e che hanno indotto l'arbitro alla determinazione di proseguirla pro-forma.

- In presenza di tali elementi probanti la gara verrà data persa alla Società in difetto a carico della quale saranno anche assunti i relativi provvedimenti disciplinari.
- Qualora, invece, risultasse che non sussistevano gli elementi per la sospensione della gara o che l'arbitro non abbia posto in essere tutti gli atti necessari per riportare l'ordine in campo, verrà disposta la ripetizione della gara, ferma restando la determinazione dei provvedimenti

necessari nei confronti delle Società e dei tesserati che hanno creato la situazione di difficoltà sul campo.

Omologazioni gare ed eventuali penalizzazioni

L'omologazione di una gara pubblicata sul Comunicato Ufficiale, impugnata d'ufficio o su reclamo di parte secondo i termini e le modalità stabilite dal regolamento, rappresenta un atto sempre impugnabile sino alla conclusione della manifestazione

- Qualora nello svolgimento dell'attività emergessero posizioni irregolari di atleti che abbiano preso parte a gare omologate e la cui posizione al momento previsto non sia stata fatta presente al giudice o non sia stato possibile appurare, sarà applicata nei confronti della Società di appartenenza dell'atleta in difetto:
- a) la perdita della gara - con il risultato tecnico previsto di 0-3- e un punto di penalizzazione
- in classifica alla quale lo stesso abbia preso effettivamente parte (se l'irregolarità risulta durante la "stagione regolare" – regular season);

Si potranno assumere, inoltre, ulteriori provvedimenti a carico delle Società e degli atleti in difetto se ciò sarà ritenuto opportuno e necessario.

Sospensione dell'omologazione per preannuncio di reclamo

Qualora sia stato presentato, da parte di una o ambedue le squadre, un preannuncio di reclamo, il giudice sospende ogni decisione in merito alla gara in oggetto in attesa di ricevere il reclamo preannunciato.

- Contestualmente, però, in base a quanto emerge dagli atti ufficiali provvederà ad assumere i provvedimenti disciplinari ritenuti necessari che sono immediatamente esecutivi a prescindere dall'esito del reclamo.
- Successivamente il giudice provvederà a deliberare sul reclamo o, qualora lo stesso non sia stato presentato nei termini e con le modalità previste, a sciogliere la riserva e a pronunciarsi in merito all'omologazione della gara.
- Se dagli atti ufficiali emerge la necessità di compiere accertamenti sull'andamento della gara o sulla posizione dei tesserati, il giudice può rinviare l'omologazione della gara in oggetto assumendo, però, contestualmente i relativi provvedimenti disciplinari.

Reclami

I reclami vanno presentati al Giudice Sportivo in relazione alla disputa delle gare, alla regolarità delle stesse e alla posizione dei giocatori che vi hanno preso parte. Hanno titolo a presentare reclamo solo ed esclusivamente le Società sportive per le gare che le stesse hanno disputato o avrebbero dovuto disputare.

- La Società sportiva che intende proporre un reclamo deve preventivamente redigere un preannuncio di reclamo da presentare all'arbitro al termine della gara in questione o, in alternativa, allo staff organizzativo, entro e non oltre le 24 ore successive al termine della gara (o del primo giorno non festivo). Lo stesso deve essere redatto e sottoscritto dal dirigente accompagnatore o dal capitano, in caso di consegna all'arbitro. Dal legale rappresentante della società in caso di consegna allo staff organizzativo.

Le motivazioni del reclamo devono essere presentate all'Organo di giustizia sportiva competente entro il terzo giorno dalla disputa della gara; se il quarto giorno cade in giorno festivo il termine si intende spostato al primo giorno non festivo utile.

Per l'invio del reclamo all'Organo di giustizia sportiva e alla Società controparte a si può utilizzare una delle seguenti modalità:

- consegna diretta, con rilascio della ricevuta da parte del Comitato e/o della Società destinatari;
- raccomandata;
- e-mail

Per gli appelli in seconda istanza, ultimo grado di giudizio, la società interessata potrà formulare la propria tesi difensiva, adducendo ulteriori prove o controdeduzioni se possibile, entro e non oltre sette (7) giorni dopo la pubblicazione del Comunicato Ufficiale relativo al reclamo. Le modalità di invio rispettano quelle precedenti. L'Organo giudicante, ricevuta la documentazione in merito, dovrà necessariamente entro sette (7) giorni, pronunciarsi in maniera definitiva sulla vicenda.

Diritti e doveri degli arbitri

Gli arbitri che collaborano con l'A.S.C. per la riuscita della T.E.C. CHAMPIONSHIP C7 sono tenuti a prestare il loro servizio per garantire lo svolgimento delle attività sportive previste.

- Gli arbitri non possono rifiutare, senza giustificato motivo, la designazione per una gara o una manifestazione organizzata.
- Gli arbitri devono mantenere un comportamento centrato sulla correttezza, alla lealtà e alla riservatezza, astenendosi dal dare giudizi sia in merito ai problemi arbitrali sia ai comportamenti tenuti in campo dai tesserati alla A.S.C.
- Gli arbitri ogni anno dovranno acquisire un certificato medico di idoneità all'arbitraggio.
- Gli arbitri sono tenuti, a conclusione della gara o della manifestazione per la quale sono stati designati, a compilare il referto e a consegnarlo allo staff organizzativo nei termini e con le modalità previste. La mancata o ritardata consegna di tali documenti costituisce grave infrazione disciplinare.
- Gli Arbitri svolgono il loro compito nelle gare e nelle manifestazioni sportive indossando la divisa ufficiale del GRUPPO ARBITRI MARCHE col relativo distintivo. In casi particolari e in mancanza della divisa ufficiale è comunque obbligatorio indossare il distintivo.
- Il servizio svolto volontario e gratuito; spetta, però, il rimborso delle spese sostenute per svolgere il loro compito nonché una diaria arbitrale con le modalità e nella misura stabilita dal consiglio direttivo della Polisportiva Sport Communication A.S.D.
- Gli arbitri possono svolgere lo stesso compito al di fuori dell'A.S.C. o in gare e manifestazioni non autorizzate dai competenti organi associativi. Sarà buona norma, comunque, avvisare il responsabile che metterà in atto, in caso di problematiche riscontrate sul campo con società e atleti, tutte le modalità necessarie per la tutela dell'arbitro stesso.

Utilizzo defibrillatori semiautomatici esterni

E' fatto obbligo alle società sportive ospitanti, o prima nominate in calendario di accertarsi che nel luogo delle gare vi siano:

- un Defibrillatore Semiautomatico Esterno o a tecnologia più avanzata (da qui: DAE);
- il personale formato all'utilizzazione del predetto dispositivo.
- Le società sportive prima dell'inizio di ciascuna gara e per il tramite dei propri dirigenti o, in mancanza, del capitano, hanno l'obbligo di appurare la presenza del DAE all'interno dell'impianto sportivo, la regolare manutenzione e il funzionamento dello stesso.
- La società ospitante dovrà altresì verificare la presenza di un operatore debitamente formato all'utilizzazione del dispositivo durante la gara.

- In assenza o indisponibilità del DAE o in mancanza del personale formato all'utilizzo dello stesso, l'arbitro non darà inizio alla gara, riportando l'accaduto nel referto.
- Successivamente, gli organi giudicanti preposti, nei confronti della Società sportiva inadempiente, commineranno la perdita della gara col punteggio previsto dal regolamento tecnico.
- Eventuali indisponibilità del DAE o del personale formato all'utilizzazione dello stesso occorse a gara iniziata saranno comunque ascrivibili alla Società sportiva ospitante o prima nominata in calendario e comporteranno le già previste sanzioni disciplinari.

Ritiro di una squadra

Qualora una società si ritiri dal Campionato o ne venga esclusa per qualsiasi ragione durante il girone di andata, tutte le gare in precedenza disputate non hanno valore per la classifica, che viene formata senza tenere conto dei risultati delle gare della società rinunciataria od esclusa.

Qualora una società si ritiri dal Campionato o da altra manifestazione ufficiale o ne venga esclusa per qualsiasi ragione durante il girone di ritorno tutte le gare ancora da disputare saranno considerate perdute con il punteggio di 0-3, in favore dell'altra società con la quale avrebbe dovuto disputare la gara fissata in calendario

Alla terza rinuncia alla gara la società è da considerarsi automaticamente esclusa dal campionato

Corollario delle sanzioni

- **Provvedimenti a carico di tesserati**

- A) Ammonizioni
- B) Ammonizioni con diffida
- C) Squalifiche

Squalifica per 1 giornata effettiva di gara

È il minimo applicabile sempre in caso di espulsione, per le motivazioni seguenti:

- 1) Condotta scorretta
- 2) Condotta poco etica
- 3) Condotta ironica
- 4) Condotta protestatoria
- 5) Condotta verbalmente minacciosa
- 6) Condotta antisportiva
- 7) Condotta fallosa in campo
- 9) Condotta offensiva nei confronti di altri tesserati

Squalifica per 2 giornate effettiva di gara

- 1) Infrazioni del punto precedente, valutabili aggravabili dal giudice sportivo
- 2) Espressioni e gesti offensivi nei confronti degli ufficiali di gara
- 3) Espressioni gravemente intimidatorie e/o minacciose nei confronti degli ufficiali di gara
- 4) Offese al pubblico
- 5) Atteggiamenti provocatori nei confronti di spettatori
- 6) Coinvolgimento in aspetti di rissa
- 7) Danni lievi provocati volutamente ad attrezzature o spogliatoi

8) Comportamento provocatorio nei confronti del pubblico

Squalifica per 3 giornate effettive di gara

- 1) Vie di fatto (o tentate vie di fatto) attenuate da provocazione, verso tesserati o spettatori
- 2) Lancio di oggetti verso tesserati o spettatori

Squalifica per 4 giornate effettive di gara

- 1) Vie di fatto nei confronti di tesserati
- 2) Lancio di oggetti verso l'arbitro, senza creare danni fisici
- 3) Gesti e/o atteggiamenti di particolare volgarità o con contenuto e significato osceno
- 4) Gravissimi gesti provocatori o istigatori, che mettano a rischio l'andamento della gara
- 5) Sputi a tesserati
- 6) Gravi atti vandalici su attrezzature

Squalifica da 1 a 3 mesi (da 4 a 12 giornate effettive di gara)

- 1) Condotta gravemente irrisoria nei confronti degli ufficiali di gara, lesiva della loro dignità personale
- 2) Condotta offensiva e denigratrice nei confronti della Associazione
- 3) Comportamenti che offendano etnie, razze o religioni
- 4) Gravi episodi di violenza a danno di terzi
- 5) Lancio del pallone contro ufficiali di gara, colpendo gli stessi senza gravi danni fisici
- 6) Aver strappato il fischietto o il taccuino all'arbitro

Squalifica superiore 3 mesi fino a 1 anno

(Obbligatoria la convocazione del soggetto coinvolto)

- 1) Episodi di violenza nei confronti degli ufficiali di gara, con danni modesti alle persone
- 2) Gravi atti di violenza nei confronti di tesserati o pubblico, con danni fisici alle persone
- 3) Violazione della clausola compromissoria

Squalifica oltre 1 anno

(Obbligatoria la convocazione del soggetto coinvolto)

- 1) Gravi atti di violenza e/o sputi nei confronti degli ufficiali di gara
- 2) Gravi atti di violenza nei confronti di spettatori e/o tesserati

Squalifica per 3-4 anni

(Obbligatoria la convocazione del soggetto coinvolto)

- 1) Doping
- 2) Illeciti/frodi sportivi

• **Provvedimenti a carico delle società**

- 1) AMMONIZIONE
Nei casi vari consentiti

2) AMMONIZIONE CON DIFFIDA

Nei casi consentiti

3) Euro 5,00

Fumogeni e simili, ritardata presentazione distinte oltre il tempo limite di attesa di 15 minuti(*), arrivo società dopo tempo d'attesa pari ad un tempo di gioco(*), irregolarità maglie, attrezzature mancanti o non idonee (*), ritardata presentazione in campo (*), comportamento scorretto di un tifoso identificato, senza che società e giocatori in campo della stessa mostrino evidenti segni di distacco dal gesto e/o provino a calmare la situazione

(*) Sono previsti richiamo, ammonizione e ammonizione con diffida ad ognuna delle società, alle prime tre infrazione commesse

4) Euro 10,00

Tafferugli tra tifosi, danneggiamenti attrezzature di gioco da parte di tesserati, comportamento gravemente scorretto, offensivo o minaccioso del pubblico verso l'arbitro o tesserati, presenza in panchina di atleti squalificati o inibiti, senza ingresso in campo.

(*) Sono previsti richiamo e ammonizione con diffida ad ognuna delle società, alle prime due infrazione commesse

5) Euro 15,00

Rinuncia senza preavviso, impiego irregolare di tesserati a qualunque titolo, grave comportamento collettivo scorretto e/o antisportivo di tesserati, posizione irregolare di giocatori a tutti i livelli, mancata presentazione in campo (nei casi previsti), disputa gara con spostamento campo e/o orario non autorizzato, ritiro squadre nelle ultime due giornate di campionato, recidiva di mancata presentazione in campo con preavviso, recidiva di mancanza numero legale di giocatori

6) Euro 50,00

Gravissime infrazioni di tesseramento o falsificazione documenti (è previsto il deferimento alla Presidenza della A.S.C.), ritiro dalle manifestazioni ad iscrizioni consolidate oppure durante il corso della manifestazione (prima delle due giornate finali)

CLASSIFICA DISCIPLINA 2017/2018

Premessa

La classifica disciplina influisce su:

- 1) Premi Fair Play 2017/2018
- 2) Esatta classifica finale delle squadre nei gironi dei campionati, in caso di parità assoluta di punteggio finale, una volta conteggiate tutte le possibili varianti del caso
- 3) Promozioni, retrocessioni, premiazioni varie (in caso di parità tra aventi diritto, come sopra)

Punti attribuibili

A) Giocatori

0.5 punto per tutti i provvedimenti lievi che non comportano squalifica

1.0 punti per espulsione per somma di ammonizioni

1.5 punti per ogni giornata di squalifica ad atleti

35 punti per squalifiche oltre 3 mesi

45 punti per squalifiche oltre 6 mesi

60 punti per squalifiche di un anno o più

B) Dirigenti

1 punto per provvedimenti lievi senza inibizione.

5 punti per ogni giornata di inibizione

50 punti per inibizione da 40 gg a 3 mesi

70 punti per inibizione fino a 6 mesi

100 punti per inibizione fino a 1 anno

Le inibizioni oltre 1 anno escludono la società dalle classifiche.

C) Società

3 punti per ogni richiamo ufficiale

4 punti per ammonizione

5 punti per ogni ammonizione con diffida

10 punti per ogni provvedimento ufficiale di ammenda da 10 Euro

15 punti per ogni provvedimento ufficiale che abbia causato ammenda di 15 Euro

50 punti per le infrazioni che abbiano provocato 50 Euro di ammenda (punto 8 tabella)

Nota: i fatti illeciti escludono le società dalla Classifica Disciplina

•